

# DUVRI

## Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

*(ai sensi Art. 26 comma 1 lettera b, comma 3 e 5 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni del D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)*

### IDENTIFICAZIONE DATI RELATIVI ALL'AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE: **ISTITUTO PAOLO RICCI**

ATTIVITA': RIABILITAZIONE-ASSISTENZA-FORMAZIONE-ATTIVITA' EDUCATIVA

SEDE LEGALE: PIAZZA XXV LUGLIO 2 –CIVITANOVA MARCHE

PARTITA IVA: 00259160430

### CONTRATTO DI APPALTO

### SERVIZIO RISTORAZIONE

Luogo e Data:	CIVITANOVA MARCHE 04.04.2011
Aggiornamenti:	

## PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, modificato e integrato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009 n. 106, che impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento contiene inoltre le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, dello stesso D.Lgs.

Il presente DUVRI, allegato alla gara di appalto, deve essere necessariamente aggiornato dopo l'aggiudicazione della gara, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della ditta aggiudicataria (figure inerenti la sicurezza, orari di lavoro, lavori addetti all'opera, attrezzature e prodotti chimici utilizzati, ecc.). Copia della suddetta versione del DUVRI verrà allegato al contratto che verrà stipulato con la ditta appaltatrice.

## MISURE DI COORDINAMENTO GENERALE

Prima dell'affidamento dei lavori l'**Impresa Committente** provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del *certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato* e dell'*autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale*,
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Prima dell'inizio dell'attività oggetto d'appalto l'**Impresa Appaltatrice** provvederà:

- A comunicare al committente i nominativi dei lavoratori, regolarmente iscritti nei libri paga e matricola ed in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

L'elenco comprende:

1. Nominativo di ciascun dipendente;
2. data d'assunzione;
3. qualifica;
4. comunicazione d'assunzione;
5. posizione previdenziale ed assicurativa.

- a fornire ai propri lavoratori idoneo tesserino di riconoscimento, ai sensi art. 26 comma 8 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81, corredato di fotografia, generalità del lavoratore e del datore di lavoro. Tale tesserino deve essere costantemente esposto da ciascun lavoratore.

- a segnalare all'impresa appaltante ogni variazione relativa al personale impiegato nell'esecuzione del contratto e l'eventuale esigenza di cedere in sub fornitura parte del servizio commesso.

- ad informare e formare i propri dipendenti sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI).

**DATI e FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA COMMITTENTE**

<b>DATORE DI LAVORO</b>	FRANCESCA CERNETTI
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	PATRIZIA ZALLOCCO
<b>Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	CAROTTI DANIELE
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	ANTONELLA LANCIOTTI
<b>Personale dell'Amministrazione preposto alla gestione del servizio</b>	PATRIZIA MONTI MARIA PIA MAZZAFERRO
<b>Attività lavorative dell'Azienda Committente</b>	Attività assistenza anziani disabili Attività riabilitativa Attività formazione Attività educativa nidi di infanzia

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

**Il Servizio Ristorazione dovrà essere effettuato presso le cucine che l'Ente mette a disposizione con personale proprio della ditta aggiudicataria e con n.1 cuoco dipendente dell'Ente e distaccato.**

<b>LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO</b>	Il servizio in oggetto dovrà essere prestato presso:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cucina Villa Letizia Viale Matteotti n.170 Civitanova Marche;</li> <li>- Cucina Nido La Lumachina Via Quasimodo Civitanova Marche;</li> <li>- Cucina Nido Il Grillo Parlante Via Saragat Civitanova Marche;</li> <li>- Cucina Piazza XXV Luglio 2 Civitanova Marche Alta (distribuzione pasti consegnati con servizio veicolato)</li> <li>- consegna pasti Centro Caritas</li> </ul>
<b>Periodo di svolgimento dell'attività</b>	Giugno 2011- Dicembre 2012
<b>LAVORATORI addetti all'opera</b>	operatori

**RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO  
e RELATIVE MISURE DI PREVENZIONI ADOTTATE**

Nella tabella seguente sono riportati i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui deve operare l'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo con le relative misure di prevenzione adottate.

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione adottate
Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso.</li> <li>- Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).</li> <li>- Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.</li> <li>- Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.</li> <li>- Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.</li> <li>- <i>NON MANOMETTERE</i> gli apparecchi e/o gli impianti (qualsiasi lavoro deve essere effettuato da ditta specializzata).</li> <li>- <i>NON COPRIRE</i> o nascondere con materiali vari i comandi e i quadri elettrici, per consentire la loro ispezione e un pronto intervento in caso di anomalie.</li> <li>- <i>SOSTITUIRE</i> i cavi, le prese e le spine deteriorate rivolgendosi soltanto al personale qualificato (elettricisti).</li> <li>- <i>SEGNALARE</i> subito la presenza di eventuali cavi danneggiati e con parti conduttrici a vista.</li> <li>- <i>NON RIMUOVERE</i> mai le canalette di protezione dei cavi elettrici.</li> <li>- <i>ACCERTARSI</i> che sia stata tolta l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi semplice operazione sugli impianti (anche la sostituzione di una lampadina) o sugli apparecchi.</li> <li>- <i>SEGNALARE</i> immediatamente eventuali difetti e/o anomalie nel funzionamento degli impianti e degli apparecchi.</li> <li>- <i>RICHIEDERE</i> il controllo di apparecchi in cui siano entrati liquidi o che abbiano subito urti meccanici fuori dalla norma.</li> <li>- <i>SEGNALARE</i> prontamente l'odore di gomma bruciata, la sensazione di pizzicorio a contatto con un utensile elettrico o una macchina, il crepitio all'interno di un apparecchio elettrico, per evitare possibili incidenti.</li> <li>- <i>COLLEGARE</i> l'attrezzatura a una presa di corrente idonea, in relazione alle dimensioni della spina (diametro degli spinotti).</li> <li>- <i>ASSICURARSI</i> sempre che l'apparecchio sia disalimentato (previo azionamento dell'apposito interruttore), prima di staccare la spina.</li> <li>- <i>COLLEGARE</i> l'attrezzatura alla presa più vicina evitando il più possibile l'uso di prolunghe.</li> <li>- <i>NON DEPOSITARE</i> nelle vicinanze degli apparecchi sostanze suscettibili di infiammarsi, non depositare sopra gli apparecchi contenitori ripieni di liquidi.</li> <li>- <i>NON ESPORRE</i> gli apparecchi a eccessivo irraggiamento oppure a fonti di calore.</li> <li>- <i>NON IMPEDIRE</i> la corretta ventilazione degli apparecchi.</li> <li>- <i>NON TOCCARE</i> impianti e/o apparecchi se si hanno le mani o le scarpe bagnate.</li> <li>- <i>NON USARE</i> acqua per spegnere incendi di origine elettrica.</li> <li>- <i>RISPETTARE</i> la segnaletica di sicurezza e le rispettive disposizioni.</li> <li>- <i>NON EFFETTUARE</i> mai lavori su parti in tensione.</li> </ul>
Macchine, attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>CONTROLLI E MANUTENZIONE PERIODICA.</i></li> <li>- <i>NON EFFETTUARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE</i> di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.</li> <li>- <i>NON MANOMETTERE</i> gli apparecchi (qualsiasi lavoro deve essere effettuato da ditta specializzata).</li> <li>- <i>SEGNALARE</i> immediatamente eventuali difetti e/o anomalie nel funzionamento degli apparecchi/macchine.</li> <li>- Attenersi alle istruzioni riportate nelle alleghe schede di sicurezza delle attrezzature utilizzate</li> </ul>

Punture, Tagli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare la massima attenzione nella manipolazione di strumenti acuminati e taglienti.</li> <li>- Gli strumenti acuminati e taglienti devono essere tenuti separati da altri strumenti.</li> </ul>
Chimico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ogni sostanza deve essere opportunamente conservata.</li> <li>- Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate.</li> <li>- Durante l'uso di sostanze chimiche pericolose devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo.</li> <li>- Aerazione generale.</li> <li>- Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande.</li> <li>- Nel caso di contatto cutaneo lavarsi abbondantemente con acqua; per situazioni gravi (ustioni, ingestione, irritazioni, ecc.) sottoporsi a cure mediche.</li> </ul>
Rischio Biologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare sempre le norme igieniche evitando di: portare le mani alla bocca e agli occhi, lavarsi sempre le mani al termine del lavoro.</li> </ul>
Postura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni : pause, turni, ecc.</li> <li>- Se non è possibile fare turnazioni, alternare il lavoro principale con numerose operazioni più leggere che consentano un intervallo al lavoro dei muscoli e delle articolazioni più coinvolti e sollecitati.</li> <li>- Studiare il modo migliore di compiere le operazioni ripetitive più difficoltose cosicché possa essere minimizzato lo sforzo delle articolazioni, dei tendini, dei muscoli.</li> <li>- Verificare le caratteristiche di ergonomia degli attrezzi utilizzati.</li> <li>- Evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Nel caso ciò fosse inevitabile si raccomanda la pratica di frequenti esercizi di rilassamento (collo, schiena, arti superiori ed inferiori).</li> <li>- Alternare il più possibile le mansioni per evitare prolungate postazioni scomode e/o obbligate.</li> </ul>
Carico Fisico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare procedure di lavoro che garantiscano l'eliminazione o la riduzione dei rischi di infortuni legati alla sicurezza e alla movimentazione manuale dei carichi.</li> <li>- Fornire agli addetti adeguata formazione per la movimentazione delle persone con handicap motori.</li> </ul>
Urti, impatti, cadute	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre spazi di lavoro adeguati per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.</li> <li>- Eventuali depositi di sostanze che rendono sdruciolevole o scivoloso il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere eliminate.</li> <li>- Mantenere sgombri i passaggi</li> </ul>
Microclima	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire condizioni microclimatiche favorevoli migliorando il sistema di ventilazione e quello di condizionamento/riscaldamento.</li> <li>- Sottoporre gli impianti a interventi di pulizia e di manutenzione periodica.</li> </ul>

Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accertarsi che sia sempre rispettato, anche dal pubblico, il divieto di fumare e usare fiamme libere.</li> <li>- Non Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate.</li> <li>- Sottoporre gli impianti elettrici a regolare manutenzione per tenerli in perfetta efficienza, evitando scintilli e surriscaldamenti potenziali fonti di innesco.</li> <li>- Gli ambienti di lavoro sono provvisti della necessaria attrezzatura antincendio per fronteggiare la prima emergenza.</li> <li>- Non rimuovere, modificare o manomettere i mezzi di estinzione incendi.</li> <li>- Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza.</li> <li>- Redazione di un piano di emergenza che indichi le vie di fughe, le uscite di emergenza, punti di raccolta del personale, i mezzi di estinzione e le procedure per la chiamata dei servizi esterni.</li> <li>- Designare i componenti del servizio di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza interno dell'azienda, provvedendo ad una loro adeguata formazione ai compiti assegnatigli.</li> <li>- Sostituzione dove possibile degli elementi di arredo facilmente infiammabili, con altri costituiti da materiale ignifugo.</li> <li>- Informare tutti i lavoratori sui rischi connessi alla lotta antincendio ed alla evacuazione dei locali.</li> <li>- Non ostruire le vie di esodo.</li> </ul>
------------------	---

## MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Durante lo svolgimento delle attività lavorative dovranno essere sempre osservate dall'azienda esterna le seguenti misure:

### Di ordine generale

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza anche di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate al lavoro oggetto dell'appalto.
- E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano, pertanto, compromettere anche la sicurezza da altre persone.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone.
- Si provvederà all'immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

### Vie di fuga ed uscite di sicurezza

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.
- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.
- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

### **Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica**

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

### **Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua**

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

### **Rischio antincendio**

- Conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- La protezione contro gli incendi è assicurata da:
  1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
  2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
  3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

### **Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale**

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

### **Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**

- Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

## Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

- L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e di sicurezza (schede che devono essere presenti in situ ed essere esibite su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

- Al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti le attività lavorative che prevedono lo svilupparsi di polveri, saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

## Dispositivi di protezione individuale

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

## PROCEDURE D'EMERGENZA

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- |                    |            |
|--------------------|------------|
| • Vigili del Fuoco | <b>115</b> |
| • Pronto soccorso  | <b>118</b> |
| • Carabinieri      | <b>112</b> |
| • Polizia          | <b>113</b> |

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### In caso d'incendio

- Chiamare I VIGILI DEL FUOCO telefonando al **115**.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: *indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio*.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.



## In caso d'infornio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico **118**.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: *cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.*
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

## Regole comportamentali

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

## MISURE D'EMERGENZA IN CASO D'INCENDIO

Ricordate che la più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la vostra continua attenzione. In caso di incendio (non di origine chimica), comportatevi come segue:

- Rimanete calmi. Informate immediatamente il responsabile della sicurezza, oppure informate il più vicino addetto alla sicurezza reperibile.
- Fate defluire con calma eventuali visitatori, evitando di far diffondere il panico.
- Nel caso non riusciate a fronteggiare il pericolo, allertate il centralino dei Vigili del fuoco.
- Allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici; ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio.
- Se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di soffocarlo con un estintore.
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità.
- Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga.
- Se siete incapaci di mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area. Chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato, indicato nell'eventuale quadro sinottico.
- Non infrangete le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria.
- Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda. Se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate una altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela. Riparatevi da una eventuale fiamma divampante ponendovi nella posizione illustrata in figura, in funzione della mano di apertura della porta.
- Non usate gli ascensori.
- Non cercate di portar via degli oggetti personali, a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione.
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti al pronto intervento.

## MISURE D'EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

Le scosse sismiche giungono per lo più inattese, non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica. Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto pertanto:

- Restate calmi.
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro.
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici.
- State attenti alla caduta di oggetti.

- Fate defluire con calma eventuali visitatori, evitando di far diffondere il panico.

#### NEI CASI DI LESIONI STRUTTURALI IMPORTANTI

- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente.
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno

- Non usate gli ascensori
- Non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas.
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate.
- Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio, senza attendere la dichiarazione di evacuazione.
- Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.

#### MISURE D'EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Qui di seguito vengono rilevati i rischi di interferenza con il .....".  
Vengono inoltre riportate le misure di prevenzione ed gli eventuali DPI relativi alla specifica interferenza.

Attività lavorativa	Rischi di interferenza	Misure di prevenzione e comportamenti da adottare	DPI obbligatori
TUTTE	Elettrocuzione	<p>Attenersi alle norme precauzionali indicate nel presente documento; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non utilizzare apparecchiature e utensili elettrici in vicinanza di acqua;</li> <li>- Assicurarci dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche.</li> </ul>	-

Attività lavorativa	Rischi di interferenza	Misure di prevenzione e comportamenti da adottare	DPI obbligatori
TUTTE	Urti, impatti, cadute	<p>Attenersi alle norme precauzionali indicate nel presente documento; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disporre all'interno dei locali tutte le attrezzature/materiali in modo tale da evitare particolari condizioni di pericolo per le persone o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti.</li> </ul>	-
	Rischio punture, tagli	<p>Attenersi alle norme precauzionali indicate nel presente documento; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli strumenti acuminati e taglienti devono essere tenuti separati da altri strumenti.</li> </ul>	-
	Rischio chimico	<p>Attenersi alle norme precauzionali indicate nel presente documento; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non toccare i contenitori vari dei quali non si conosce il contenuto e la sua pericolosità e comunque senza l'autorizzazione del Responsabile del reparto;</li> <li>- Conservare opportunamente tutte le sostanze utilizzate e prevedere ad idonea etichettatura.</li> </ul>	Guanti, divisa, calzatura
	Rischio biologico	<p>Attenersi alle norme precauzionali indicate nel presente documento; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare sempre le norme igieniche evitando di: portare le mani alla bocca e agli occhi, lavarsi sempre le mani al termine del lavoro;</li> <li>- Ove necessario utilizzare sempre i mezzi di protezione personale adeguati (guanti idonei).</li> </ul>	Guanti, divisa, calzatura
	Carico fisico	<p>Attenersi alle norme precauzionali indicate nel presente documento; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare adeguati ausili per la movimentazione manuale delle persone con handicap motori.</li> </ul>	-
	Macchine, attrezzature	Attenersi alle norme precauzionali indicate nel presente documento.	-
	Allergeni	Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati.	Guanti, divisa, calzatura

## COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, modificato e integrato dal D.Lgs. 3 Agosto 2009 n. 106 : “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione [.....] devono essere specificamente indicati [.....] i costi delle misure adottate per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso”.

I costi della sicurezza si riferiscono solamente ai costi relativi alle misure di preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti (es. DPI, sorveglianza sanitaria in riferimento ai rischi interferenti);
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Vanno quindi presi in considerazione solo i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze; mentre i costi della sicurezza relativi all'attività svolta da ciascuna impresa rimangono a carico della stessa.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi non a percentuale), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata (prezzari regionali), o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato (compreso successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento) su base annuale, salvo diversa specifica.

I costi della sicurezza con la relativa ripartizione riferiti all'attività " **Ristorazione**" oggetto d'appalto sono indicati nella tabella seguente:

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	N° dipendenti	Costo unitario (€)	Costo parziale (€)	Coefficiente di abbattimento *	Costo finale (€)
Apprestamenti	-						
Misure preventive, protettive e DPI	Guanti	3260 (paia)	8 circa	0,05	163	-	163,00
	Divisa	3 (per ciascun dipendente)		20,00	400,00	-	480,00
	Scarpe	1 (per ciascun dipendente)		25,00	200,00	-	200,00
Dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi	-						
Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per rischi interferenti	Formazione e informazione personale addetto	2 (ore)	8 circa	18	288,0	-	288,00
Coordinamento per utilizzi comuni	Riunione annuale con Responsabile per aggiornamento DUVRI	2(ora)		18,00	36,00	-	36,00
<b>TOTALE COSTI SICUREZZA (IVA esclusa)</b>							<b>1.167,00</b>

\* Coefficiente di abbattimento tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto d'appalto

## CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08** e successive modifiche e integrazioni del D.Lgs. **106/2009** ;
- Deve essere necessariamente aggiornato dopo l'aggiudicazione della gara, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della ditta aggiudicataria (figure inerenti la sicurezza, orari di lavoro, lavori addetti all'opera, attrezzature e prodotti chimici utilizzati, ecc.).
- È soggetto ad aggiornamento periodico, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio da interferenza è stata condotta dal Datore di Lavoro e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

04 / 04 / 2011

Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
Dott.ssa Patrizia Zallocco

---